

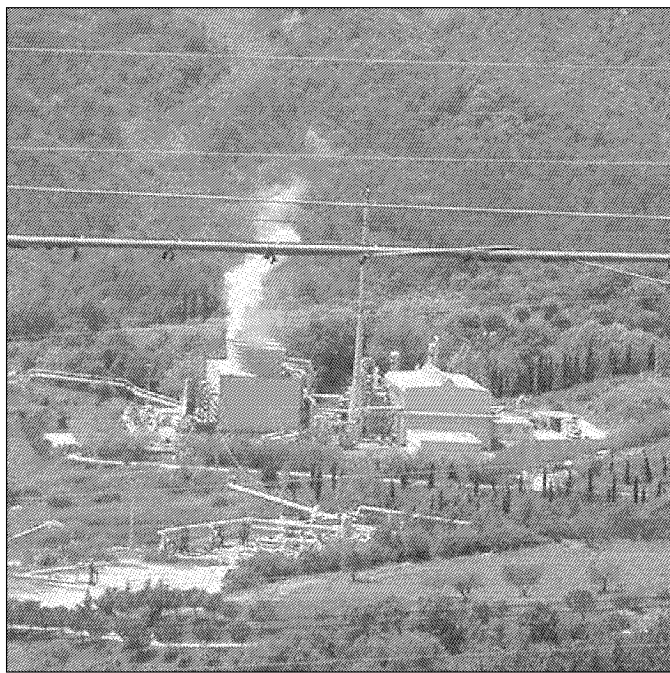
Poggibonsi Riunione dei comitati: "Serve un piano energetico" "Geotermia, attenti al paesaggio" "Il turismo è una risorsa da tutelare"

COLLE VAL D'ELSA - Geotermia in primo piano nell'incontro che si è tenuto tra il Comitato Raccontiamolagiusta e rappresentanze di altri comitati attivi sul territorio (Associazione Radicondoli Municipio Nuovo, Comitato Casole Nostra, Comitato di Ampugnano, Comitato dell'acqua).

Oggetto della riunione è stato uno scambio di idee e di condivisione di obiettivi comuni relativamente alle nuove prospettive di sviluppo della geotermia nell'area Alta Val d'Elsa - Colline Metallifere.

"Si è così avviato - fanno sapere i comitati - un dibattito costruttivo non solo sul tema specifico della geotermia ma anche su quello più generale delle energie rinnovabili. Dal dibattito è nata una convergenza di vedute su alcuni punti importanti. Si riconosce l'obiettivo importanza dello sviluppo delle energie rinnovabili sia per svincolarsi gradualmente dall'uso dei combustibili fossili, sia per limitare le emissioni di gas serra e creare gradualmente una maggiore autosufficienza energetica a livello nazionale a partire dalle iniziative a livello locale". Ma sono sempre i comitati a sollevare alcune perplessità.

"Per contro i forti incentivi ancora disponibili per gli investimenti in questo settore stanno creando una



Geotermia I Comitati chiedono un incontro con i sindaci

vera e propria proliferazione di impianti che rischia di non tenere conto delle esigenze del territorio se non governata correttamente. Nonostante in campo energetico esistano dei piani di indirizzo a livello regionale e provinciale questi mostrano la loro debolezza all'atto pratico in quanto non vincolanti con il prevalere di una accentuata tendenza alla deregolamentazione conse-

guente alle più recenti norme nazionali".

I Comitati riuniti ritengono che il territorio dell'Alta Val d'Elsa "possieda un notevole valore/risorsa da un punto di vista naturalistico, di paesaggio e di attività diffuse legate al turismo. Questo valore/risorsa deve essere tutelato e qualunque intervento in campo energetico programmato con attenzione. Di massi-

ma importanza l'avvio di una concertazione tra i comuni interessati per la realizzazione di un piano energetico ambientale di area che consenta una precisa zonizzazione della vocazione delle aree e stabilisca al più presto delle regole per le tipologie e le potenze degli impianti che sfruttano energie rinnovabili".

Sulla base di queste idee, da un punto di vista operativo, sono state stabilite alcune azioni da intraprendere nei confronti delle istituzioni: "Chiedere un incontro a un'autorità regionale (Assessore competente o Presidente) per un dibattito pubblico sul Piano energetico della Regione Toscana. Chiedere un incontro con i sindaci di Colle, Poggibonsi, San Gimignano, Casole e Radicondoli presenti i Comitati, per avviare la realizzazione di un Piano energetico di area. E chiedere l'avvio di un processo partecipativo finanziato ai sensi della normativa regionale con l'obiettivo di coinvolgere la popolazione locale nelle varie fasi di definizione del Piano energetico ambientale territoriale al fine di giungere alla redazione di uno strumento consapevolmente condiviso con la convinzione che questo sia il percorso che ne possa garantire la attuazione/realizzabilità".

